

TECNICHE DI REALIZZAZIONE DI SPAZI VERDI AD ALTA BIODIVERSITA' E DI CONTRASTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

DESCRIZIONE INTERVENTO

Da oltre trent'anni i progettisti di giardini del NaturGarten e. V. hanno sviluppato tecniche innovative e ripreso i modi tradizionali di costruire pavimenti, muri, tetti e altre strutture verdi, che normalmente non sono pensati per la creazione di un habitat. Gli spazi verdi, concepiti in modo da supportare la biodiversità, non sono solo attraenti per i bambini, ma sono anche un modo importante per adattarsi al riscaldamento globale, perché hanno un effetto rinfrescante sull'ambiente circostante. Poiché il cervello umano è molto sensibile alle alte temperature, una temperatura moderata nelle aule e nel cortile della scuola è indispensabile per l'apprendimento. Il modo più importante per sostenere la biodiversità è la piantumazione di specie autoctone. Piante autoctone e animali autoctoni si sono co-evoluti per molto tempo e, per questo motivo, si dimostrano in perfetta sintonia. Ogni pianta autoctona è l'habitat di numerosi erbivori, dei loro predatori, parassiti e parassitoidi. Quindi le piante autoctone sono la base per dare ai nostri bambini l'opportunità di vivere la ricchezza e la dinamica della natura. È importante sviluppare condizioni di luce e suolo diverse e scegliere specie vegetali che si adattino a queste condizioni. La combinazione di un elevato numero di specie supporta una fauna altamente diversificata. In questo intervento vengono presentati diversi modi innovativi e tradizionali per costruire giardini su substrati a base di sabbia e ghiaia.

©Ulrike Aufderheide

PROFILO RELATRICE

Ulrike Aufderheide (*1959) ha studiato biologia a Bielefeld, Bonn (Germania) ed Edimburgo (Scozia). Vive a Bonn e lavora come autrice di libri, ecologista del paesaggio e come designer di giardini faunistici privati e pubblici, ad es. Giardini e spazi verdi che valorizzano la biodiversità. La conservazione della natura è stata importante per tutta la sua vita, quindi ha lavorato come membro del consiglio nel gruppo locale del BUND (Friends of the Earth, Germania) e come membro del consiglio del NaturGarten e.V. È interessata in particolare alla storia del paesaggio pleistocenico e cerca di utilizzare la storia del paesaggio come ispirazione sia per il suo lavoro nella progettazione di giardini che per la conservazione della natura.